

Bozza nuova convenzione

PREMESSO CHE

- ◆ L'Assemblea dei Sindaci, composta dai Comuni di Somma Lombardo (Capofila), Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Ferno, Casorate Sempione, Besnate, Arsago Seprio, Golasecca e Vizzola Ticino, in data (verbale n.) deliberava di approvare la nuova Convenzione per la gestione associata del Piano di Zona Sociale tra i Comuni costituenti il Distretto di Somma Lombardo per il periodo 1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2013;
- ◆ L'assemblea dei Sindaci deliberava altresì, con l'entrata in vigore del testo, di procedere con la realizzazione di uno studio di fattibilità volto a comprendere i bisogni dei cittadini tutti e a valutare le azioni migliori da porre in essere per il loro soddisfacimento. Resto inteso che, all'esito dello studio di fattibilità, il testo della convenzione potrà essere rivisto e aggiornato al fine di raggiungere l'obiettivo comune del soddisfacimento pieno dei bisogni dei cittadini del Distretto.
- ◆ I Consigli dei nove Comuni costituenti il Distretto Socio Sanitario di Somma Lombardo, con le deliberazioni sotto indicate, hanno approvato la Convenzione per la gestione associata del Piano di Zona Sociale tra i Comuni costituenti il Distretto di Somma Lombardo, per il periodo 1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2013:

-	Comune di Somma Lombardo	C.C. n°	del
-	Comune di Ferno	C.C. n°	del
-	Comune di Besnate	C.C. n°	del
-	Comune Lonate Pozzolo	C.C. n°	del
-	Comune di Cardano al Campo	C.C.n°	del
-	Comune di Casorate Sempione	C.C. n°	del
-	Comune di Golasecca	C.C. n°	del
-	Comune di Arsago Seprio	C.C. n°	del

- Comune di Vizzola Ticino C.C. n° del

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno duemiladieci addì del mese di ,senza assistenza dei testimoni per espressa rinunzia delle parti, fra i soggetti muniti del potere di firma di convenzioni tra Enti Pubblici in forza di disposizione statutaria, o loro delegati, come da certificati di carica e deleghe in atti, così individuati:

1. Comune di Somma Lombardo - Sig. , nella sua qualità di , nato a il
- residente a in Via,
2. Comune di Arsago Seprio - Sig. , nella sua qualità di , nato a il
- residente a in Via ,
3. Comune di Besnate - Sig. , nella sua qualità di , nato a il
- residente a in Via ;
4. Comune di Cardano al Campo - Sig. nella sua qualità di , nato a il -
residente a in Via;
5. Comune di Casorate Sempione - Sig. , nella sua qualità di , nato a il
- residente a in Via ;
6. Comune di Ferno – Sig. , nella sua qualità di , nato a il
- residente a in Via ,
7. Comune di Golasecca - Sig. , nella sua qualità di , nato a il -
residente a in Via,
8. Comune di Lonate Pozzolo - Sig. , nella sua qualità di , nato a il
- residente a in Via ,
9. Comune di Vizzola Ticino - Sig. , nella sua qualità di , nato a il
- residente a in Via

Visto l'art. 30 D.Lgs 18 agosto 2000,n.267

Si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1

Premesse e finalità.

1.1- L'articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000 recita: "1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. 2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. 3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la Regione, nella materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatorie tra enti locali, previa statuizione di un disciplinare tipo. 4. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di esse, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti."

1.2 - In ottemperanza all'articolo n. 19 della Legge n. 328/2000, recante la normativa quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, e al DPR del 3.5.2001, recante la disciplina del piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001/2003, si è dato avvio alla realizzazione dei piani di zona sociali, di intesa con le ASL (Aziende Sanitarie Locali), secondo le indicazioni contenute nel piano regionale, il piano socio-sanitario della Regione Lombardia, a partire dal triennio 2001/2004 con proroga degli interventi fino al 2005.

1.3 Tutti i Comuni del Distretto mantengono la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello zonale per il cui esercizio si avvalgono di assetti funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini.

1.4 - Tutti i Comuni dell'ambito, in quanto titolari delle funzioni sopra indicate concorrono al funzionamento del sistema locale mettendo a disposizione le risorse finanziarie, umane e strutturali e partecipando al

processo di pianificazione territoriale che, come espressamente detto nel piano di zona sociale, si sostanzia in tre segmenti interdipendenti: elaborazione, gestione e valutazione. In particolare, tramite le proprie strutture tecniche, collaborano anche alla definizione e al monitoraggio dei progetti e dei programmi operativi, previsti dal piano di zona sociale, che di volta in volta sono adottati dall'Assemblea dei Sindaci dell'ambito di riferimento, che ha la titolarità delle funzioni di indirizzo e controllo politico.

1.5- L'Assemblea dei Sindaci, organo di indirizzo e controllo politico sulla programmazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'Ambito di Somma Lombardo, ha approvato in data 9 aprile 2009 il Piano di Zona Sociale per gli anni 2009, 2010 e 2011.

1.6 - I contenuti e le funzioni del Piano di Zona per il triennio 2009-2011 sono stati definiti avendo come orientamento i seguenti principali riferimenti normativi:

- la Legge n. 328 dell'8 Novembre 2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale n. 3 del 12 Marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”;
- il D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 “Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;
- la DGR della Regione Lombardia n. 8551 del 3 Dicembre 2008 “Determinazione in ordine alle linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – 3° triennio (2009-2011)”;
- la DGR della Regione Lombardia n. 11255 del 10 febbraio 2010 “Determinazione in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2009, del Fondo Sociale Regionale 2010 e del Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2009”.

1.7- Per gli effetti operativi derivanti dall'applicazione della presente convenzione, in cui è determinante la popolazione residente, si procede all'aggiornamento annuale del peso demografico di ciascun Comune, con riferimento al 31 dicembre di ogni anno i predetti dati sono forniti dai Servizi demografici comunali di ciascun ente locale.

Articolo 2

Struttura politica

2.1 Assemblea dei Sindaci.

2.1.1 L'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Somma Lombardo è l'organo titolare delle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo politico – amministrativo con rispetto alla gestione del piano di zona sociale di riferimento. E' l'organo politico che regge le attività di programmazione delle strategie di politica sociale del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali dell'ambito di Somma Lombardo. E' l'organo di controllo sulla attuazione degli obiettivi di gestione del piano di zona sociale dell'ambito di riferimento.

2.1.2 La predetta Assemblea ha la titolarità delle seguenti funzioni:

- a) individua e sceglie le priorità e gli obiettivi di politica sociale per la attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a tenore di quanto disposto dalla L. n. 328/2000 e dalla legge Regionale n.3/2008;
- b) verifica la compatibilità impegni e risorse necessarie;
- c) emana indirizzi in merito alla allocazione del budget/ provvista afferente il piano di zona sociale e costituito dalla competenza dell'anno di gestione e dagli eventuali residui, comunque in entrambi i casi trattasi di provvista destinata alla gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali *ex lege* n. 328/2000 e n.3/2008;
- d) emana indirizzi con rispetto al piano di zona sociale di riferimento;
- e) emana indirizzi sulla integrazione dell'Assemblea con altri soggetti istituzionali e non;
- f) emana indirizzi in materia di servizi e progettualità;
- g) verifica e controlla le attività con rispetto agli obiettivi fissati, che sono gli obiettivi dei comuni del distretto per l'ottenimento del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali *ex lege* n.

328/2000 e n.3/2008, ed agli indirizzi impartiti al Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano ed ai suoi collaboratori;

h) emana indirizzi sugli eventuali rapporti da instaurare con altre Istituzioni, con altri Enti e/o Organizzazioni;

i) comunica con le parti sociali e i soggetti portatori di interesse diffusi, attraverso gli incontri previsti dal piano di zona sociale di riferimento e la diffusione di comunicazioni e risultati;

j) definisce, in accordo con ASL, modifiche al piano di zona sociale di riferimento che si rendano necessarie nel periodo di valenza;

k) definisce i criteri generali per l'accreditamento dei soggetti erogatori e per l'accesso al sistema dei servizi e dei titoli sociali da parte dei cittadini;

l) definisce il rapporto convenzionale tra i comuni e sue modifiche.

2.1.3 L'Assemblea è composta dai Sindaci di Somma Lombardo, Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Ferno, Besnate, Vizzola Ticino, Arsago Seprio, Casorate Sempione e Golasecca, o dagli Assessori ai Servizi Sociali, giusta idonea delega rilasciata dal Sindaco di riferimento con i più lati ed ampi poteri a trattare e definire.

2.1.4 - La predetta Assemblea è presieduta dal Sindaco della Città di Somma Lombardo che rappresenta tutti i comuni del Distretto e ha la titolarità, anche, dei seguenti adempimenti:

a) convoca l'Assemblea, formulandone l'ordine del giorno, con comunicazione scritta, recante gli argomenti all'ordine del giorno, da trasmettere di norma almeno 5 (cinque) giorni prima della data prevista per la riunione;

b) coordina i lavori delle sedute.

2.1.5 - L'Assemblea di che trattasi in caso di impedimento del Sindaco della Città di Somma Lombardo, è presieduta dal Vicepresidente eletto alla prima riunione dell'Assemblea dei Sindaci.

2.1.6 - E' facoltà dei comuni del distretto richiedere al Sindaco della Città di Somma Lombardo la convocazione dell'Assemblea, proponendone l'ordine del giorno. La relativa riunione deve essere

obbligatoriamente tenuta entro 15 (quindici) giorni nel caso rechi la sottoscrizione di almeno n. 3 Sindaci dei Comuni del Distretto.

2.1.7 - L'Assemblea è validamente costituita con un numero di Sindaci che rappresenti la metà dei voti assegnati (quorum strutturale), nel modo che segue, ed ogni Sindaco, o delegato nei predetti sensi, dispone di un numero di voti pari a quelli assegnati, nel modo che segue:

- popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno n. di voti

- da	0	a	3.000	5
- da	3.001	a	10.000	10
- da	10.001	a	15.000	13
- da	15.001	a	20.000	18

2.1.8 - Per la validità della votazione (quorum funzionale), atteso il numero legale, è necessario un numero di voti favorevoli corrispondenti alla metà più uno dei voti assegnati ai votanti nel modo che si è precedentemente indicato. A tal fine nella votazione palese non si computano fra i votanti gli astenuti che però concorrono a costituire il quorum strutturale.

L'assemblea assume le proprie decisioni attraverso atti deliberativi. A tutte le sedute, registrate e trascritte, partecipa il Segretario del Comune di Somma Lombardo unitamente al Funzionario dell'Ufficio di Piano, il quale si occuperà di redigere il verbale della seduta nel più breve tempo possibile, ed al Referente del Tavolo Tecnico.

2.2 Consiglio Direttivo

2.2.1 – Il Consiglio direttivo è un organo esecutivo, ed è composto dagli Assessori ai Servizi Sociali dei comuni facenti parte dell'Ambito distrettuale di Somma Lombardo, svolge le seguenti funzioni:

- a) coadiuva l'Assemblea dei Sindaci, con particolare riferimento all'espletamento di funzioni concernenti i rapporti con gli organismi di coordinamento sovradistrettuali o provinciali;
- b) definisce i programmi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei sindaci;
- c) predispone tutti gli argomenti da sottoporre all'Assemblea Sindaci;

- d) provvede alla verifica preliminare di fattibilità dei progetti elaborati e presentati dal tavolo tecnico;
- e) formula le proposte e valuta e valuta preventivamente tutti gli argomenti da sottoporre all'Assemblea Sindaci;
- f) svolge specifici mandati conferiti di volta in volta dall'Assemblea dei Sindaci;
- g) individua e propone all'Assemblea dei Sindaci i criteri generali per l'accreditamento dei soggetti erogatori e per l'accesso al sistema dei servizi, dei titoli sociali, dei voucher da parte dei cittadini;
- h) individua e propone all'Assemblea Sindaci le modalità di erogazione dei servizi gestiti in forma associata;
- i) individua e propone all'Assemblea dei Sindaci le azioni programmate, i piani di intervento e i progetti in specifici settori dei servizi alla persona anche in modo coordinato con altri enti;
- j) esercita i compiti di verifica e sorveglianza dell'ufficio di piano nella fase attuativa dei programmi;
- k) fornisce indirizzi operativi all'ufficio di piano secondo le indicazioni generali dettate dall'Assemblea Sindaci;
- l) collabora con l'ufficio di piano nella trasformazione delle indicazioni strategiche in obiettivi gestionali;
- m) si occupa dell'adesione a iniziative che non comportino oneri finanziari non inclusi nella dotazione finanziaria stabilita dall'Assemblea;
- n) opera a sostegno della gestione associata per favorire il miglior raccordo tra i Comuni;

2.2.2 - Il Consiglio Direttivo si riunisce in modo informale ogniqualvolta i suoi componenti ne ravvisino la necessità, avendo cura di programmare i lavori secondo le necessità dell'Assemblea dei Sindaci. Nel corso della prima convocazione gli assessori nominano un assessore con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Vicepresidente

I lavori della seduta saranno condotti dal Presidente di cui al comma precedente.

Gli assessori possono farsi assistere dai rispettivi responsabili dei servizi, o da loro delegati, nelle fasi di analisi delle proposte all'ordine del giorno.

In ogni caso tutta la documentazione, che sarà sottoposta all'analisi degli Assessori dovrà essere trasmessa elettronicamente ai Comuni di norma 3 giorni lavorativi prima della data fissata per la prevista riunione, salvo urgenze.

Partecipa ai lavori il Funzionario del Piano di Zona il quale avrà altresì la funzione di verbalizzante ed il Referente del Tavolo Tecnico.

Le decisioni del Consiglio Direttivo vengono assunte attraverso atti d'indirizzo.

Articolo 3

Struttura organizzativa del Piano di Zona

I Comuni, nell'esercizio delle funzioni di governo locale, hanno il compito di progettare, programmare e coordinare il sistema locale dei servizi sociali a rete. Alcune di queste funzioni, per assicurare omogeneità ed efficienza, sono gestite dai Comuni in forma associata, in un ambito territoriale definito dalla legge regionale coincidente con l'ambito territoriale del distretto sanitario.

L'Ambito individua nell'Ufficio di Piano la struttura organizzativa per l'elaborazione dei piani di zona e per le funzioni di coordinamento della programmazione sociale e socio – sanitaria.

L'Ufficio di Piano svolge la funzione di gestione degli interventi e delle attività previste nel Piano e definite dall'Assemblea dei Sindaci e dal Consiglio Direttivo e svolge altresì una funzione di supporto tecnico e di coordinamento dei soggetti che concorrono alla realizzazione del Piano.

L'Ufficio di Piano cura il livello progettuale attivando risorse e strumenti per l'analisi delle attività in corso in campo sociale, provvedendo all'aggiornamento e al monitoraggio delle priorità di intervento, alla progettazione e alla proposta di sperimentazione di nuove prestazioni e servizi da gestire a livello associato.

L'Ufficio di Piano si caratterizza come una struttura stabile composta da:

- il dirigente dell'Area Amministrativa del Comune Capo Distretto per 5 ore settimanali;
- funzionario amministrativo inquadrato nella categoria D3 giuridico per 15 ore settimanali, dipendente dal Comune di Lonate Pozzolo, in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- un funzionario amministrativo inquadrato nella categoria D per 36 ore settimanali, in comando dal Comune di Lonate Pozzolo;

L'Ufficio di Piano espleta funzioni tecniche e operative per la gestione del processo di attuazione del Piano di zona sociale di Somma Lombardo, oltre compiti di istruttoria tecnica e di supporto all'Assemblea dei Sindaci, come di seguito specificato:

- a) supporta il tavolo politico in tutte le fasi del processo programmatico;
- b) gestisce gli atti conseguenti all'approvazione del Piano di Zona;
- c) è responsabile dell'attuazione degli indirizzi e delle scelte del livello politico;
- d) organizza e coordina le fasi del processo di attuazione del Piano di Zona;

- e) costruisce e governa la rete;
- f) costruisce e gestisce il budget;
- g) amministra le risorse complessivamente assegnate;
- h) programma, pianifica e valuta gli interventi;
- i) ha funzione di studio, elaborazione e istruttoria degli atti;
- l) partecipa ai lavori del tavolo tecnico.

m) partecipa ai lavori del tavolo dei Funzionari Responsabili di Servizi Sociali;

- n) garantisce il raccordo tecnico interistituzionale con Regione, ASL, Provincia e Istituti scolastici, nonché interorganizzativo con soggetti pubblici e del terzo settore erogatori di servizi;
 - o) stabilisce le prescrizioni tecniche e sociali per l'affidamento dei servizi e predispone i capitolati speciali d'appalto per beni e servizi relativamente ai requisiti soggettivi ed oggettivi del servizio e dei partecipanti;
 - p) propone alla Assemblea dei sindaci le consulenze eventualmente necessarie per l'espletamento di attività che richiedano contenuti professionali specialistici;
 - q) svolge attività di studio e ricerca in sintonica osservanza delle competenze e delle professionalità di tutti i servizi sociali professionali dei comuni del distretto, con rispetto ai fenomeni sociali del territorio inerenti i servizi da costruire e svolgere in maniera integrata;
 - r) propone alla Assemblea dei Sindaci azioni formative inerenti le tematiche del Piano di zona sociale di riferimento;
 - s) propone alla Assemblea dei Sindaci implementazioni con rispetto a sistemi informativi distrettuali in grado di supportare il processo decisionale, di assolvere il debito informativo verso la Regione, di facilitare il controllo di gestione interno da parte di tutti i Comuni e di consentire l'adozione di modalità di verifica e valutazione; propone alla Assemblea dei Sindaci, altresì, la progettazione di un modello di comunicazione sociale che consenta il potenziamento e il miglioramento delle attuali forme partecipative;
 - t) coordina le attività di rendicontazione a favore dei Comuni sottoscrittori e degli Enti esterni (Regione, Provincia, ASL);
 - u) elabora una progettazione in riferimento ad obiettivi, attività, bilancio di previsione;
 - v) predispone la documentazione da sottoporre all'analisi degli assessori e la trasmette elettronicamente ai Comuni **di norma** 3 giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione, **salvo urgenze**
- Il Segretario del Comune capofila, se sentito, si esprime in merito alla conformità normativa dell'azione amministrativa del Piano di Zona.

Il Dirigente dell'Area Amministrativa ed il Segretario Comunale del Comune capofila, ognuno per le proprie competenze, predispongono annualmente le relative schede di valutazione per i componenti dell'Ufficio di Piano, **informando** poi all'Assemblea dei Sindaci.

Articolo 4

Struttura tecnica

4.1 Tavolo dei Funzionari Responsabili dei Servizi Sociali

Il tavolo dei Funzionari responsabili dei Servizi Sociali è composto dai Funzionari, o loro delegati, dei 9 Comuni dell'Ambito Distrettuale.

In base alle proprie competenze specifiche fornisce il necessario supporto al Piano di Zona per garantire la fattibilità e realizzazione, sul piano amministrativo, delle iniziative ed azioni previste dagli organi politici ed elaborate dal Tavolo Tecnico, come più avanti definito.

Il tavolo dei Funzionari si riunisce periodicamente, in relazione alle attività programmatiche principali dell'Ambito (bilancio, regolamenti, implementazione della gestione dei servizi in forma associata, elaborazione del Piano di Zona) su convocazione degli Organi Politici e/o dell'Ufficio di Piano.

Il Tavolo Tecnico Distrettuale è composto dagli assistenti sociali di ogni Comune, facente parte dell'Ambito Distrettuale, specificatamente designati dal proprio comune di appartenenza in numero di uno per Ente.

Si riunisce di norma nel comune di Lonate Pozzolo almeno una volta al mese, su convocazione del referente, di cui verrà detto nel prosieguo, preferibilmente durante l'orario del servizio prestato dagli Operatori per i rispettivi enti di appartenenza; al di fuori degli incontri predetti il tavolo può essere riunito su richiesta degli stessi operatori, del funzionario del Piano di Zona e degli organi politici. I compensi per le eventuali riunioni al di fuori del normale orario di servizio sono a carico dei rispettivi enti di appartenenza.

I componenti del tavolo individueranno, al loro interno, un collega che funga da referente del tavolo. Il referente verrà individuato con rotazione semestrale. Il referente del tavolo ha il compito di predisporre l'agenda dei lavori, in raccordo con il Funzionario del Piano e, unitamente al presente, partecipa alle sedute degli organi collegiali.

Il Tavolo Tecnico ha la funzione di analisi e progettazione tecnica delle soluzioni alle problematiche sociali identificate nelle diverse aree e ha il ruolo di formulare le proposte da sottoporre al Funzionario del Piano.

Il tavolo tecnico rappresenta il livello operativo, preposto alla predisposizione e realizzazione, nel quotidiano e sulla base delle proprie competenze tecnico-professionali, delle attività concernenti progetti e programmi operativi di servizio, approvati dagli organismi competenti.

Al tavolo tecnico compete:

- a) collaborazione alla programmazione dei servizi, favorendo la comprensione dei fenomeni sociali che caratterizzano il contesto distrettuale e concorrendo ad identificare i bisogni e le risorse;
- b) coordinamento dei gruppi di lavoro dei Tavoli tematici permanenti di cui al successivo articolo 5;
- c) studio e proposta di forme partecipative che favoriscano il coinvolgimento dei cittadini e del tessuto delle comunità locali;
- d) partecipazione alla costruzione dei sistemi informativi e di valutazione mediante lo studio e la proposta di idonei strumenti;
- e) raccolta di dati ed informazioni per consentire la verifica di congruenza fra bisogni, unità d'offerta ed opportunità disponibili;
- f) attività di rendicontazione e assolvimento debito formativo.

Il tavolo si avvale dell'apporto dei Tavoli tematici permanenti, integrati da tecnici socio-sanitari del Distretto e partecipati dalle organizzazioni del Terzo settore.

Ogni incontro viene verbalizzato da uno degli operatori a turno; i verbali verranno raccolti a cura del Funzionario del Piano di Zona che provvederà ad inviarli in copia agli altri componenti dell'Ufficio di Piano e ai componenti del tavolo dei Funzionari.

Il Funzionario provvederà altresì a relazionare al Consiglio Direttivo dell'attività svolta dal Tavolo Tecnico e delle proposte dallo stesso formulate.

Articolo 5

Tavoli tematici permanenti.

Gli Operatori del Tavolo Tecnico partecipano ai Tavoli Tematici permanenti finalizzati alla coprogettazione e alla valorizzazione dei processi di partnership; i tavoli tematici riguarderanno le seguenti aree di intervento:

- minori;
- anziani;
- disabili;
- povertà;

Ogni qual volta si ravvisasse la necessità verrà riunito un quinto tavolo di raccordo interistituzionale con le Unità Scolastiche dell'Ambito.

Al proprio interno, i componenti del Tavolo Tecnico individueranno per ciascun tavolo tematico un collega che svolga le funzioni di conduttore dei lavori. I tavoli tematici si riuniranno nel comune di appartenenza dell'assistente sociale con ruolo di conduttore. Le riunioni si svolgono di norma durante l'orario di servizio degli operatori.

Il referente del tavolo tecnico svolgerà il ruolo di supervisore.

Ogni incontro viene verbalizzato, da uno degli operatori a turno; i verbali sono inviati in copia al funzionario del Piano di Zona, che provvede alla raccolta documentale e alla relazione annuale sullo stato di attuazione dei programmi del Piano di Zona sociale e alla relazione mensile sulle attività svolte.

Articolo 6

Tavoli degli aderenti

Il tavolo degli aderenti è composto dai rappresentanti dei soggetti indicati dall'articolo 1, comma 4 e 6 della L. n. 328/2000, che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla costituzione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del distretto di Somma Lombardo.

E' il tavolo del "terzo settore" che partecipa alla definizione collettiva delle regole del Piano di Zona Sociale del Distretto di Somma Lombardo.

Esprime l'indirizzo condiviso degli attori del privato sociale impegnati nella costruzione del sistema integrato di che trattasi.

Provvede a sviluppare forme dialogiche di coordinamento, concertazione e collaborazione ed analisi.

Partecipa alla verifica dei risultati conseguiti e si riunisce secondo le necessità nel comune di Somma Lombardo.

Costituisce gruppi di lavoro con funzione consultiva ed esplorativa per l'approfondimento e l'analisi dei temi ritenuti rilevanti che a conclusione del loro iter producono documenti di sintesi inviati successivamente al Tavolo Tecnico il quale lo invierà alla Assemblea dei Sindaci di Somma Lombardo come indirizzo delle organizzazioni del terzo settore operanti nell'Ambito di Somma Lombardo.

Ogni incontro viene verbalizzato, da uno degli operatori a turno; i verbali sono inviati in copia al funzionario del Piano di Zona che provvede alla raccolta documentale e alla relazione annuale sullo stato di attuazione dei programmi del Piano di Zona sociale e alla relazione mensile sulle attività svolte.

Articolo 7

Funzioni del Comune gestore del rapporto convenzionale

ex articolo 30 D. Lgs. 267/2000.

7.1- La Città di Somma Lombardo nella sua qualità di Città capofila dell'Ambito Distrettuale di riferimento, costituito dai Comuni di Somma Lombardo, Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Ferno, Vizzola Ticino, Besnate, Casorate Sempione, Arsago Seprio e Golasecca, ha la titolarità delle seguenti funzioni:

a) gestisce la presente Convenzione e si configura quale ente delegato, ex articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000, dai Comuni dell'Ambito territoriale di riferimento a gestire il rapporto convenzionale ed ad esercitare la rappresentanza legale della Convenzione, in ogni sede, segnatamente, ad esercitare anche la

rappresentanza formale esterna in sede politica, tramite il proprio Sindaco, che assolve, le funzioni di Presidente della Assemblea dei Sindaci, organo di indirizzo e controllo politico afferente la gestione del piano di zona sociale.

b) esercita la gestione amministrativa ed anche contabile, con rispetto alla definizione e gestione del bilancio del Piano di Zona sociale di riferimento, segnatamente in ordine all'assunzione di tutti i provvedimenti derivanti dall'applicazione della presente convenzione e degli indirizzi politici dell'Assemblea dei Sindaci;

c) provvede all'introito ed alla ripartizione dei fondi, secondo quanto stabilito dal Piano di Zona sociale e dalla presente convenzione ed è la sede legale dell'Ufficio di gestione del Piano di Zona sociale.

Articolo 8

Ufficio comune di gestione del Piano di Zona Sociale di Somma Lombardo

ex articolo 30 D. Lgs. n. 267/2000. Ripartizione dei costi

8.1 - Le spese per la gestione amministrativa, tecnica e contabile del Piano di Zona relative a strutture, mezzi, consumi e personale nonché per lo studio di progettazione che si andrà a realizzare volto all'analisi dei bisogni dei cittadini del Distretto sono posti, per la parte non finanziata dal budget del piano di zona sociale di riferimento, a carico dei Comuni convenzionati in rapporto alla popolazione residente al 31 di dicembre dell'anno precedente cui si riferisce il rendiconto.

8.2 - Le spese sono anticipate dai comuni da cui dipendono i singoli dipendenti e dove si trovano le infrastrutture comuni o che mettono a disposizione mezzi e quanto altro è necessario nella misura esplicitata nel collegato alla presente.

8.3 - Sono considerate strutture comuni:

a) l'ufficio di gestione del Piano di Zona sociale presso il Comune di Somma Lombardo:

b) la sede del S.I.L presso il comune di Cardano al Campo;

c) sede delle riunioni del Tavolo Tecnico di norma riunito presso il Comune di Lonate Pozzolo;

Articolo 9

Rapporti finanziari tra i Comuni ex articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000.

La Città di Somma Lombardo opera ex articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000 in costanza di delega di funzioni operata con il presente rapporto convenzionale dai comuni del distretto di Somma Lombardo che attribuiscono alla Città di che trattasi la rappresentanza legale della convenzione ed anche la rappresentanza formale e politica del rapporto convenzionale più ampia in ogni sede.

I Comuni assumono l'impegno, oltre che per i costi predetti di gestione del piano di zona sociale, del conferimento al Comune Capo Distretto della quota minima di € 1,00 per abitante residente al 31 dicembre dell'anno precedente. I Comuni si impegnano, attraverso l'Assemblea dei Sindaci, a rivalutare, entro il 31 dicembre di ogni anno, tale quota minima.

Articolo 10

Risoluzione delle controversie

10.1 - La risoluzione di eventuali controversie fra i Comuni sottoscrittori, in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente Convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

10.1 - Qualora non si dovesse raggiungere un'intesa, è competente il Foro di Busto Arsizio.

Articolo 11

Durata della convenzione.

11.1 - La presente convenzione ha validità dal 1 gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013.

11.2 - Dalla data di sottoscrizione della presente convenzione cessano gli effetti di quella precedentemente in vigore.

Articolo 12

Registrazione della convenzione.

12.1 - La presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del DPR 131/86 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e a carico del Comune che la dovesse richiedere.

Somma Lombardo, li

IL SINDACO DEL COMUNE DI SOMMA LOMBARDO

IL SINDACO DEL COMUNE DI ARSAGO SEPRIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI BESNATE

IL SINDACO DEL COMUNE DI CARDANO AL CAMPO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

IL SINDACO DEL COMUNE DI FERNO

IL SINDACO DEL COMUNE DI GOLASECCA

IL SINDACO DEL COMUNE DI LONATE POZZOLO

IL SINDACO DEL COMUNE DI VIZZOLA TICINO

**COLLEGATO ALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL PIANO DI ZONA RELATIVO
ALE MODALITA' E AI COSTI DI GESTIONE DELL'UFFICIO DI PIANO PER L'ANNO 2011**

Nel presente collegato si dà atto che nelle more dell'esperimento del bando di concorso da parte del Comune di Lonate Pozzolo volto all'individuazione del Funzionario cat. D tempo pieno, che andrà a costituire l'ufficio di piano, unitamente alle altre figure individuate in convenzione, la funzionalità dell'ufficio verrà garantita, in continuità, dal funzionario D dipendente dal Comune di Cardano Al Campo sino all'incardinamento del nuovo funzionario e comunque non oltre il 31.03.2011. La funzionalità amministrativa verrà garantita da personale in forze presso il Comune di Somma Lombardo, sino all'incardinamento del nuovo funzionario e comunque non oltre il 31.03.2011, senza costi aggiuntivi.

Vengono esplicitate le somme a titolo di costo personale in riferimento al CCNL vigente relative all'anno 2011. Resta inteso che le stesse potranno essere riviste per gli anni successivi alla luce di aumenti contrattuali, se interverranno nel corso del periodo di validità della convenzione.

COSTO PERSONALE:

Dirigente Area Amministrativa Comune di Somma Lombardo per 5 ore sett.	€ 12.121,45;
Funzionario dipendente del Comune di Lonate Pozzolo per 15 ore sett.	€ 15.049,17;
Funzionario cat. D Ufficio di piano per 20 ore sett. dal 01.01.2011 sino al 30.03.2011	€ 7.729,05;
Funzionario cat. D Ufficio di Piano per 36 ore sett. dal 01.04.2011	€ 23.999,94;
Totale spese	€ 58.962,61
Contributo a carico del FNPS	€ 32.000,00
TOTALE SPESE DI GESTIONE A CARICO DEI COMUNI	€ 26.962,61
COSTO REALIZZAZIONE STUDIO DI PROGETTAZIONE	€ 10.000,00
TOTALE SPESE A CARICO DEI COMUNI PER L'ANNO 2011	€ 36.962,61